



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VAIC84200B
I.C. CASTIGLIONE OLONA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nelle diverse tappe del percorso di apprendimento gli alunni procedono generalmente in modo continuativo, solo pochi alunni non vengono ammessi alla classe successiva. Per quanto riguarda la scuola primaria, si conferma l'ammissione alle classi successive della quasi totalità degli alunni, in linea con le indicazioni relative alla nuova valutazione introdotta a livello ministeriale. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, i criteri di valutazione adottati dall'Istituto si mostrano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Le motivazioni per la non ammissione sono sempre orientate dalla finalità di dare agli alunni la possibilità di recuperare abilità e competenze non ancora acquisite per permettere il miglioramento del vissuto scolastico quotidiano. C'è costante attenzione da parte di tutti i docenti dell'Istituto alle diverse caratteristiche e personalità degli alunni, anche grazie ad una codificata attività di tutoring individuale: a supporto dell'apprendimento e del processo formativo è prevista (nella scuola secondaria di I grado) la figura di un docente-tutor scelto dall'alunno che svolge una funzione di mediatore all'interno del Consiglio di Classe, oltre che di guida per l'intero corso di studi. Non si registrano abbandoni da parte degli studenti, ma solo trasferimenti in

Punti di debolezza

Nelle ultime prove dell'Esame di Stato circa il 60% degli studenti ha conseguito una votazione tra il sei e il sette, mentre il restante 40% si distribuisce nei livelli superiori, con solo l'1% che raggiunge la lode. Dal confronto con i dati dei riferimenti territoriali emerge evidente il dato della scuola orientato verso le valutazioni più basse, in contrasto con la situazione positiva rappresentata invece dai risultati raggiunti nelle Prove Invalsi.



corso d'anno dovuti al trasferimento della famiglia nel o fuori dal comune di residenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali la scuola raggiunge risultati sostanzialmente positivi in linea con quelli indicati dai parametri di riferimento; la distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento ha una percentuale limitata di alunni nel 1 livello (più bassa rispetto alla media italiana) e una distribuzione pari agli standard italiani negli altri livelli, migliore la situazione nelle prove di italiano; per quanto riguarda la lingua inglese, nessun alunno risulta al di sotto del livello A1 e la maggior parte mostra di aver acquisito il livello A2. I dati confermano complessivamente il trend positivo degli ultimi anni scolastici. Le ultime rilevazioni dell'Invalsi attribuiscono alla nostra scuola un background socioeconomico medio-alto per le classi quinte della scuola primaria e medio-basso per le classi della scuola secondaria. I valori riportati sono per entrambe le scuole generalmente positivi: la maggior parte delle classi ottiene una percentuale di risposte corrette superiore rispetto alle scuole comparate. Per garantire una variabilità bassa tra le classi la scuola procede attraverso una programmazione concordata a livello collegiale sostenuta dal Curricolo Verticale. La formazione delle classi avviene attraverso colloqui tra i docenti dei diversi ordini di scuola per creare gruppi classe ad alta variabilità.

Punti di debolezza

Si evidenzia una maggiore criticità per quanto riguarda il settore matematico. Nei dati complessivi dell'ultimo quinquennio l'a.s. 2020-21 si pone in una posizione anomala rispetto al trend di sviluppo: mostra un calo di prestazioni sia in italiano sia in matematica, mentre mantiene risultati abbastanza positivi in inglese.



L'effetto scuola nel corso degli anni si è sempre mantenuto vicino alla media regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

I docenti dedicano particolare attenzione alla costruzione di una coscienza civica che sviluppi un senso di legalità, responsabilità e collaborazione. Il curriculum è stato aggiornato con la sezione di Educazione Civica: tutti i docenti della scuola hanno proposto percorsi riguardanti le tre aree tematiche (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale) avendo come punto di partenza il curriculum d'Istituto pubblicato sul sito della scuola. Vengono predisposti percorsi tematici trasversali al cui sviluppo contribuisce tutto il team docente che opera in ciascuna classe; vengono attuate attività e progetti volti a sostenere l'acquisizione delle competenze chiave europee. Particolare attenzione è stata posta durante tali progetti allo sviluppo delle competenze del collaborare e del partecipare: al termine dei vari lavori viene condiviso il percorso svolto e i risultati raggiunti attraverso la pubblicazione sul sito della scuola. Per valutare le competenze chiave degli studenti vengono definiti collegialmente gli obiettivi e utilizzate griglie comuni. La valutazione del comportamento avviene anch'essa sulla base di criteri comuni stabiliti dal Collegio Docenti.

Punti di debolezza

Non sempre il coordinamento all'interno dei Consigli di Classe è risultato efficace; manca un monitoraggio in itinere per una maggiore condivisione di obiettivi e strategie. Ancora debole l'uso delle griglie comuni per la valutazione non ancora pienamente condivise.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati degli studenti delle Scuole Primarie nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva o hanno debiti formativi). Per quanto riguarda i risultati delle prove INVALSI, sempre positivi i risultati raggiunti nelle competenze linguistiche; in difficoltà nel settore matematico.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda i risultati ottenuti dagli studenti in uscita dalla scuola secondaria nel grado successivo di istruzione, la scuola non ha dati disponibili su cui lavorare né ha riscontro dei risultati raggiunti nelle prove Invalsi al termine del secondo anno di scuola secondaria superiore.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale fornendo un'adeguata preparazione per affrontare la scuola superiore con percorsi di orientamento variegati e sostanzianti da laboratori pratico creativi. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire al termine della scuola primaria e al termine del percorso scolastico del primo ciclo, partendo dall'individuazione delle competenze chiave europee. La scuola ha esplicitato nel Curricolo di Istituto anche i traguardi di competenza disciplinari e trasversali. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la pianificazione delle loro attività e per l'ampliamento dell'offerta formativa in continuità tra i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilità. Nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie si programma settimanalmente per classi parallele. Nella scuola Secondaria si programma collegialmente durante gli incontri previsti ogni due mesi. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione si basano sui risultati ottenuti rilevati attraverso verifiche in itinere. In entrambi gli ordini di scuola, le prove sono costruite dai docenti o fornite dai libri di testo adottati. I

Punti di debolezza

Sono emerse difficoltà da parte dei docenti nel far riferimento in maniera costante e sistematica alle indicazioni del curricolo. Negli ultimi anni la situazione di criticità determinata dall'emergenza sanitaria ha interrotto il lavoro dei dipartimenti indirizzato verso la predisposizione di prove comuni nel passaggio tra ordini di scuola: le prove somministrate all'ingresso della scuola secondaria di primo grado sono state predisposte dai docenti della scuola secondaria.



criteri per la valutazione sono standard per tutte le classi. Per italiano, matematica e lingue straniere vengono stabilite prove comuni iniziali e finali. I risultati della valutazione degli studenti vengono utilizzati per progettare interventi didattici di recupero e potenziamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

Il profilo valutativo corrisponde in linea di massima alla situazione della scuola; la scuola sta lavorando per lo sviluppo di competenze trasversali e la condivisione del curricolo con lo scopo di attivare una reale continuità tra i diversi ordini di scuola.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto offre spazi laboratoriali, supporti didattici, materiali per attività tecnico-pratiche a tutti gli studenti, in orario curricolare. Le attività in orario extracurricolare sono garantite dall'intervento dell'Amministrazione comunale, dalle reti di cui la scuola fa parte e dalla partecipazione ai bandi PON; la scuola ha ottenuto fondi per la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Viene offerta la possibilità di usufruire di tempi scuola diversi (Primarie 27/30/32 ore, Secondaria 30/36 ore). La scuola promuove ambienti di apprendimento innovativi attraverso la formazione dei docenti e l'utilizzo di dotazioni tecnologiche (costante incremento di aule dotate di LIM, adesione a progetti, TIC...). Per l'apprendimento delle lingue si fa uso della metodologia CLIL e corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche. L'Istituto promuove progetti legati ai nuclei tematici dell'ed.civica e ai diversi ambiti disciplinari nonché attività laboratoriali per la Scuola Secondaria a tempo prolungato. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola, in base alla gravità del caso, si attiva in primis attraverso la convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico o dai

Punti di debolezza

Trovare accordi comuni tra docenti per un intervento coordinato ed efficace per limitare e/o contrastare episodi problematici



suoi collaboratori, in seguito con una serie di interventi (colloqui con le famiglie, attivazione dei servizi di consulenza psicologica...) atti a promuovere atteggiamenti positivi da parte degli alunni. In presenza di situazioni di frequenza irregolare degli studenti, la scuola è in costante comunicazione con la famiglia, monitorando attentamente la situazione in itinere. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la lettura e un'attenta riflessione sul patto di corresponsabilità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggioranza delle attività contribuisce alla costruzione di una cittadinanza attiva.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola svolge una puntuale osservazione per cogliere le esigenze di ciascun alunno: vengono attivati incontri precedenti all'inizio delle attività didattiche per raccogliere tutte le informazioni utili. Inoltre realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva: la maggior parte dei docenti ha seguito il corso di formazione sull'inclusione (25h) organizzato dal CTI e dall'ambito territoriale. Nell'Istituto sono presenti docenti con la specializzazione su sostegno, che collaborano con gli altri insegnanti grazie a riunioni periodiche di scambio e condivisione. Il PEI è elaborato e approvato dal GLO, composto dal team dei docenti contitolari, dai genitori, dalle figure professionali interne alla scuola (funzione strumentale inclusione), dalle figure esterne, da un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. Per gli studenti con bisogni educativi speciali vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati condivisi con le famiglie. La scuola realizza inoltre attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia (protocollo di

Punti di debolezza

Difficoltà ad avere risorse (docenti di sostegno, educatori) necessarie a fornire a tutti gli alunni un sostegno adeguato. Docenti di sostegno non tutti specializzati. Necessità di potenziare la visione inclusiva da parte di tutti i docenti. Relazioni e comunicazioni con i familiari non sempre funzionali.



accoglienza) e organizza attività di rinforzo della lingua italiana su temi interculturali e/o valorizzazione delle diversità a cui partecipano tutti gli studenti. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono previsti interventi individualizzati e in piccoli gruppi, attività di tutoring, percorsi didattici semplificati. Per la valorizzazione di particolari attitudini disciplinari degli studenti vengono attuate attività laboratoriali, partecipazioni a corsi per le certificazioni europee per le lingue straniere e a concorsi, sia interni che esterni alla scuola. Nella scuola secondaria, all'inizio del secondo quadrimestre, è prevista una settimana di attività di recupero e potenziamento, al termine della quale vengono monitorati i risultati attraverso la somministrazione di test.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In



generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove la diversità come valore aggiunto nel gruppo classe e nell'Istituto per il raggiungimento di una concreta inclusione. L'Istituto ha da sempre un'attenzione particolare verso i problemi di svantaggio e disagio socioculturale: molte attività sono consuetudine di modalità di lavoro e sono costantemente migliorate. Esse sono finalizzate a facilitare l'acquisizione delle Competenze Chiave, sostenere gli alunni con BES nel percorso di apprendimento, diffondere atteggiamenti inclusivi. E' presente uno "Sportello psicologico" che dà la possibilità di sostenere le esigenze di confronto sia degli alunni della scuola secondaria, sia delle famiglie e dei docenti di tutto l'Istituto.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi, vengono presentati i profili comportamentali e i risultati disciplinari. La continuità educativa viene garantita dal curriculum verticale. Presso la scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo Cardinal Branda Castiglioni già a partire dal secondo anno vengono avviati percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé, che, al terzo anno, proseguono puntando più sulla conoscenza delle scuole superiori e del mondo del lavoro. Vengono proposte attività individuali e di gruppo che facciano emergere interessi personali e attitudini al fine di poter scegliere per il proprio futuro in modo consapevole. Tra le azioni più efficaci adottate dalla scuola da qualche anno è la visita al Salone dei Mestieri e delle Professioni, ma anche la partecipazione agli Open Day e Workshop organizzati dalle varie scuole della provincia e l'incontro con ex studenti dell'istituto, ormai frequentanti la scuola superiore, che possono raccontare la loro esperienza diretta. Queste pratiche sono possibili grazie alla collaborazione e comunicazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, allo scambio reciproco di informazioni e al mantenimento negli anni di una positiva relazione con gli utenti. Le famiglie degli studenti sono

Punti di debolezza

L'emergenza sanitaria ha consentito di effettuare solo pochi incontri tra i diversi ordini di scuola dell'istituto, in genere limitandoli alla fine dell'anno scolastico. Non sempre le famiglie accolgono il consiglio orientativo in uscita dalla scuola secondaria, interpretando le attitudini del proprio figlio, espresse dal consiglio di Classe, come un giudizio.



protagoniste della scelta quindi ascoltate dai docenti e coinvolte, soprattutto nel momento decisionale, quando il CdC esprime il consiglio orientativo. Per i genitori degli alunni di terza viene organizzata una serata sul tema Orientamento con la Responsabile Settore Istruzione e Formazione professionale della Provincia di Varese, allo scopo di fornire informazioni utili sull'offerta d'istruzione e formazione del territorio e stimoli di riflessione. Alcune aziende presenti nel territorio negli anni si sono rese disponibili ad incontri con gli studenti per presentare la loro attività e illustrare le richieste del mondo del lavoro. Anche questa esperienza si è rivelata arricchente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.



La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha cercato di svolgere un percorso di miglioramento del passaggio da un ordine di scuola all'altro. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in via di consolidamento attraverso le attività di dipartimento e momenti formativi comuni. La scuola progetta alcune attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate attraverso percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La situazione pandemica non ha permesso attività di apertura della scuola alle famiglie e non ha consentito agli alunni di poter partecipare in presenza a momenti di incontro sull'orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio verso cui l'Istituto si apre e con cui si confronta. Ciò permette un reperimento di risorse economiche funzionali alla realizzazione di progetti per la valorizzazione delle eccellenze degli alunni. Nell'Istituto opera il Nucleo Interno di Valutazione, coordinato dal Dirigente Scolastico, che si occupa di predisporre il Piano di Miglioramento e segue l'avanzamento della messa in atto del Piano. Gli obiettivi prioritari si declinano nei progetti che sono i punti di forza dell'Istituto: Piano di inclusione, potenziamento delle lingue straniere, progetti di Educazione civica nonché progetti di arte, musica e sportivi. Strumenti di controllo e monitoraggio sono la valutazione e la ricaduta dei progetti sui soggetti coinvolti. Generalmente gli incarichi vengono attribuiti in base alle competenze di ognuno ed alla disponibilità personale. La suddivisione dei compiti viene definita dalla Dirigenza al momento dell'attribuzione dell'incarico. I docenti riescono a condividere il senso di appartenenza all'Istituto con i nuovi arrivati conseguentemente al cambio dovuto ai pensionamenti. Pertanto da subito molti danno disponibilità ad assumere ruoli organizzativi e

Punti di debolezza

L'inevitabile ricambio di personale dovuto ai pensionamenti, con conseguente ingresso di docenti giovani, se da un lato favorisce un ampliamento della disponibilità ad assumere incarichi organizzativi, dall'altro porta con sé un'inesperienza che abbisogna di formazione sul campo e di tutoraggio per un indispensabile passaggio di consegne. Con tutto questo è maggiore il numero delle persone coinvolte nella gestione organizzativa.



gestionali. La coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche è alta e le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Accesso ai PON FES e PNRR.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni é attuato in modo strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il monitoraggio che la scuola attua permette la realizzazione di percorsi formativi il più possibile vicini al fabbisogno del personale docente. I docenti, inoltre, sono da sempre impegnati, su iniziativa personale, in corsi di formazione legati agli ambiti disciplinari. Le competenze acquisite con la formazione vengono tenute in considerazione al momento dell'assegnazione di ruoli e incarichi. I dipartimenti e le commissioni di lavoro su temi prefissati permettono ai docenti di lavorare in verticale e forniscono materiali che, con l'utilizzo della piattaforma GSuite, vengono raccolti, archiviati e condivisi all'interno dell'Istituto.

Punti di debolezza

Data l'esiguità del personale amministrativo e il succedersi continuo di richieste di uso di piattaforme, ecc...non è sempre possibile fare formazione in tempi brevi se non spinti da necessità impellenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico tramite uno strumento strutturato. Realizza le relative iniziative formative puntando sulla buona qualità. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale abbastanza sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola, principalmente con lo scopo di migliorare le pratiche didattiche/educative, partecipa ad accordi di rete nei settori dell'inclusione e dell'intercultura. Propone e partecipa a progetti, eventi e manifestazioni artistiche, sportive e didattiche e collabora con soggetti sia pubblici sia privati per la loro realizzazione così come partecipa a momenti di incontro e confronto sulla promozione di politiche formative a livello territoriale. La scuola, inoltre, dialoga costantemente con le famiglie, attraverso il registro elettronico e gli strumenti forniti dalla piattaforma GSuite, per una migliore condivisione di obiettivi comuni. Oltre a questo la scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e si adopera per coinvolgerli nella definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Punti di debolezza

Nonostante una discreta partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola, rimane ancora alta la percentuale di famiglie che limitano la loro presenza ai soli momenti di incontro scuola/famiglia (colloqui individuali,...) calendarizzati a inizio anno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto rappresenta un punto di riferimento culturale per quelle famiglie che partecipano alla vita della scuola. Il lavoro dei docenti è valorizzato dai genitori che presentano un atteggiamento disponibile e costruttivo nei confronti della scuola. L'Istituto attiva collaborazioni e partecipa a reti presenti nel territorio, cerca di coinvolgere i genitori nei momenti di formazione, ma la risposta rimane a volte limitata.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Garantire opportunità di acquisizione di strumenti utili per il successo scolastico.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati scolastici degli studenti in uscita: innalzamento della percentuale degli alunni che riescono ad ottenere risultati superiori al 6 della scala valutativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.
3. **Ambiente di apprendimento**
Ampliare gli spazi e l'uso della metodologia laboratoriale; mantenere aggiornata la dotazione informatica dell'Istituto.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Avviare progetti di formazione che stimolino l'innovazione didattica e la pratica valutativa, per un'azione didattica unitaria e condivisa





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Mantenere i risultati positivi ottenuti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Migliorare il punteggio conseguito nella prova di matematica sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.
3. **Ambiente di apprendimento**
Ampliare gli spazi e l'uso della metodologia laboratoriale; mantenere aggiornata la dotazione informatica dell'Istituto.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Avviare progetti di formazione che stimolino l'innovazione didattica e la pratica valutativa, per un'azione didattica unitaria e condivisa





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sostenere la competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni).

TRAGUARDO

Migliorare l'abilità di comunicare in forma orale e scritta per un uso della lingua in modo positivo e socialmente responsabile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condurre lo studente a saper utilizzare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.
3. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare e diffondere le buone pratiche presenti nella scuola



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La nostra scuola pone alla base della propria offerta formativa il rispetto della persona, il valore della conoscenza, il gusto della scoperta, la positività dell'impegno. Per noi educare significa accompagnare bambini e ragazzi in un percorso che consente di conoscere se stessi e compiere scelte responsabili, di imparare a vivere e collaborare con gli altri e di comprendere la realtà. La scuola di oggi si trova ad affrontare nuove sfide educative nate dallo scenario attuale che si impone con i suoi macro-temi: globalizzazione, innovazione tecnologica, sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici, crisi pandemica, guerra... Ne segue che la scuola come servizio formativo debba mirare a sviluppare negli alunni la costruzione delle diverse competenze utili ad inserirsi nella società in maniera consapevole e autonoma. Il nostro obiettivo è lavorare per accompagnare i ragazzi nelle prime tappe di questo viaggio. La scelta delle priorità nasce dalla prosecuzione del percorso iniziato nel triennio precedente: garantire opportunità di acquisizione di strumenti utili per il successo scolastico, per fare in modo che ciascuno possa raggiungere le competenze necessarie per il proprio percorso di formazione; mantenere i risultati positivi ottenuti dai nostri studenti



nelle prove standardizzate nazionali, cercando di migliorare anche le competenze logico-matematiche; sostenere la competenza alfabetica funzionale, con l'intento di rendere ciascuno capace di muoversi in modo responsabile.